

IL 1° OTTOBRE GIORNATA NAZIONALE CONTRO LA RIFORMA MORATTI: A PISA, COME IN TUTTA ITALIA, FESTA/PROTESTA PER RITIRARE IL DECRETO E ABROGARE LA RIFORMA.

L'opposizione che per tutto l'anno scorso ha attraversato le scuole e le piazze italiane ha rallentato un po' ovunque l'applicazione della riforma Moratti. Molte scuole sono riuscite a difendere gli organici, il tempo scuola, i piani dell'offerta formativa. Quella che doveva essere una marcia trionfale e' diventata una strada irta e tormentata. Dei circa 10 decreti attuativi che devono accompagnare la "riforma" (e che devono essere approvati a tutti gli effetti entro il 19 marzo 2005, pena la decadenza di TUTTA la legge), solo 1, quello sulle materne-elementari-medie, e' stato effettivamente varato.

Come genitori e insegnanti impegnati nella difesa della scuola pubblica di qualita', siamo consapevoli che la "tenuta" di quest'anno rappresenta una vittoria molto parziale. Dalla prossima finanziaria cominceranno i tagli agli organici e diventera' sempre piu' difficile garantire tempo pieno, moduli, presenze. Siamo consapevoli, inoltre, che la scuola di qualita' non e' solo una questione di tempo. Se saltano le presenze, se il servizio mensa diviene un parcheggio, se si applicano i "nuovi programmi" (per altro del tutto illegali), se si frazionano le ore scuola in uno spezzatino compresso e dequalificato, anche a parita' di orario si avvia il processo applicativo della riforma.

Quello che avverra' il prossimo anno in tutte le scuole, lo stanno sperimentando, gia' in questo anno scolastico, le prime scuole a subire i tagli di organico e costrette ad inventare soluzioni tampone piu' o meno fantasiose, destinate comunque al soffocamento. Senza insegnanti e senza soldi non e' possibile una offrire una scuola di qualita'.

Questo anno scolastico e' cruciale, perché prevede, nei piani del Ministro, la ripartenza del bulldozer-riforma ed il suo completamento: la definitiva scomparsa nelle elementari e medie del tempo pieno di qualita' e del tempo prolungato, la personalizzazione dei piani di studio, la divisione in gruppi di livello e cosi' di seguito... fino all'istituzione del doppio canale nelle scuole superiori, cioe' l'atto finale di una selezione - gia' precocemente perseguita fin dalla tenera eta' - in base alle possibilita' economiche, sociali e culturali di provenienza.

Tutto cio' va contro l'obiettivo che la Costituzione affida alla scuola pubblica: dare a tutti le stesse opportunita' per permettere a tutti il raggiungimento della conoscenza dei saperi fondamentali, in condizioni di uguaglianza.

Contro il modello morattiano di scuola, per l'abrogazione della riforma Moratti invitiamo genitori e bambini, insegnanti e ATA, partiti, sindacati ed associazioni a partecipare alla festa/protesta che si terra' venerdi' 1 ottobre, dalle 17.00 alle 20.00, in piazza delle Vettovaglie. Ci saranno mostre e video informativi, giochi per i bambini a cura dell'Arciragazzi, merenda, musicanti.

COMITATO GENITORI/INSEGNANTI
PER LA DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA